

# Maltrattamenti in famiglia, arrestato dai Carabinieri un 47enne

Arresto in flagranza di reato per un 47enne catanese già noto alle forze dell'ordine, ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia.

I Carabinieri, a seguito di segnalazione telefonica giunta al numero unico 112, sono intervenuti presso l'abitazione dell'uomo, che in evidente stato di ebbrezza stava ancora inveendo contro la convivente.

L'intervento dei Carabinieri ha di fatto posto fine alla lite, durante la quale l'uomo, per futili motivi, avrebbe percosso la malcapitata, minacciandola di morte.

Riportata la situazione alla calma, i Carabinieri hanno appreso dalla donna che quello appena avvenuto non era che l'ultimo di una lunga serie di episodi, tutti caratterizzati da violenze domestiche e minacce. In passato l'uomo, per vincere la resistenza della donna a farlo entrare in casa, avrebbe anche forzato la porta d'ingresso colpendola con una bombola del gas, a mo' di ariete.

Vista la pericolosità dell'uomo, i militari lo hanno arrestato e portato via dall'abitazione, conducendolo presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna dove è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

---

## Coronavirus, il bollettino:

# **1.838 nuovi positivi in Sicilia, +126 in provincia di Siracusa**

Sono 1.838 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino del Ministero della Salute. Sono 31 i pazienti ricoverati oggi per covid negli ospedali dell'Isola. Il dato dei ricoveri comprende anche le terapie intensive che, nello specifico, oggi non vede alcun incremento rispetto a ieri. Il dato dei guariti è pari a 310 persone. Quarantatre i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 9.836.

In provincia di Siracusa tornano a crescere i contagi dopo giornate dai numeri contenuti: sono stati 126 nelle ultime 24 ore.

Questo il report dei contagi nelle province: 107 Agrigento, 70 Caltanissetta, 625 Catania, 55 Enna, 145 Messina, 583 Palermo, 56 Ragusa, 71 Trapani.

---

## **Drive in dei tamponi rapidi ad Avola, Lentini e Pachino: 2.106 test, 22 positivi**

Continua in provincia di Siracusa la campagna di screening per Covid 19 sulla popolazione scolastica, promossa dall'assessorato regionale della Salute con Anci Sicilia. Oggi il programma ha riguardato i comuni di Pachino, Portopalo, Avola e Lentini dove complessivamente sono stati eseguiti 2.106 tamponi rapidi rinofaringei a studenti, i loro

familiari, personale docente e non docente delle scuole medie inferiori e superiori.

Complessivamente 22 sono risultati positivi e si è proceduto immediatamente all'esecuzione del tampone molecolare, come previsto dai protocolli.

A Lentini, nell'area del Polivalente con il metodo drive in sono stati eseguiti 600 tamponi rapidi di cui 2 sono risultati positivi; ad Avola, nel piazzale dell'istituto Ettore Maiorana sono stati eseguiti 864 tamponi, di cui 14 hanno dato esito positivo; per gli studenti di Pachino/Portopalo il drive point è stato organizzato nell'area della struttura sanitaria di Pachino, in via Quasimodo, e sono stati eseguiti 642 tamponi di cui 6 hanno dato positività. Il programma, organizzato dall'Asp di Siracusa in collaborazione con i sindaci e i dirigenti scolastici, ha visto impegnato personale del Dipartimento di Prevenzione Medico, dei Distretti sanitari di Siracusa, Lentini e Noto, Croce Rossa, Protezione civile, Polizia municipale.

Domani, 22 novembre, il programma prosegue per una seconda giornata a Lentini, sempre nell'area del Polivalente e a Francofonte dalle ore 9 alle 17 nel piazzale dello Stadio Comunale.

Si ricorda che è possibile prenotarsi per essere sottoposti a tampone rapido nei comuni in cui è organizzata l'iniziativa con il metodo drive in accedendo alla piattaforma on line [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it) attivata per semplificare la procedura.

---

## **Il crollo nella scuola di**

# **Cassibile: "inaccettabile, c'è chi deve chiedere scusa"**

“E' inaccettabile ciò che si è verificato a Cassibile”. Il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi, insieme al responsabile della Flc, Paolo Italia, commentano così quanto accaduto all'interno del plesso della scuola di via Nazionale. “Non possiamo attendere che i soffitti delle scuole crollino senza che vi siano degli accertamenti risolutivi che garantiscano la sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Ancor più grave se questo avviene dopo le verifiche dell'amministrazione comunale che, in seguito alle segnalazioni del dirigente scolastico, ha effettuato interventi parziali e non risolutivi.

E ora di cambiare passo. Non bisogna mai compromettere o rischiare di compromettere la vita dei bambini, degli insegnanti, del personale Ata e dei genitori. Dentro gli edifici scolastici di Siracusa i recenti lavori effettuati, grazie alle somme stanziare dal ministero dell'istruzione per gli adeguamenti Covid, non sono stati sufficienti per garantire la sicurezza. Si trovino altre risorse, anche in altri capitoli”, chiede il sindacato.

“Quello accaduto a Cassibile è un evento increscioso e allo stesso tempo fortunato, solo perché il cedimento è avvenuto di notte. È se tale crollo fosse accaduto di giorno? Nella migliore delle ipotesi certamente vi sarebbero stati dei feriti. Perché all'indomani di un fatto così grave nessuno si espone pubblicamente e spiega ciò che è successo? I fatti accaduti nella scuola di Cassibile meritano un approfondimento. Perché i lavori completati poche settimane prima in un edificio che ha oltre 70 anni non sono bastati ad evitare il crollo del soffitto? Non possiamo permetterci tutto questo ed è doveroso da parte dell'amministrazione locale provvedere seriamente alla messa in sicurezza di tutte le scuole aretusee”.

---

# **VIDEO. Carrellati della differenziata svuotati in un'unica vasca: "Colpa di chi li usa come cassonetti"**

Il video è stato girato un paio di giorni fa, nel cuore di Ortigia. La rabbia di chi lo ha realizzato, inizialmente indirizzata nei confronti dell'operatore incaricato della raccolta. Le immagini mostrano l'operaio della ditta svuotare nello stesso mezzo, senza alcuna differenziazione, i rifiuti contenuti nei carrellati, teoricamente ognuno destinato ad una tipologia specifica di rifiuti. Una scena che non ha tardato a destare scandalo e anche ira tra i cittadini, che hanno iniziato a chiedersi che senso abbia impegnarsi nella differenziata se alla fine tutti i rifiuti vengono trattati alla stessa maniera. Ed invece, su questo episodio, emerge una spiegazione differente, ma che provoca ugualmente fastidio, anche se a un'indirizzo diverso. Secondo quanto appurato dall'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri, infatti, i carrellati in questione sono quelli assegnati ad un bar, che tuttavia non è attualmente in attività. Bar chiuso, rifiuti non prodotti dall'esercizio pubblico in questione. "A questo punto è fin troppo evidente- spiega Buccheri- che qualcuno fa un uso improprio di quei carrellati, gettandovi all'interno rifiuti senza alcun tipo di selezione. Questo, del resto, emerge chiaramente da un'osservazione attenta del video e del contenuto degli stessi carrellati. Un esempio lampante è quello del carrellato del vetro. C'è tutto, fuorchè vetro". Un'azione illecita, dunque, ma che viene compiuta da cittadini o operatori commerciali della zona (come emergerebbe da alcune tipologie di rifiuti rinvenuti all'interno). "L'operatore-

spiega Buccheri- non ha altra scelta che mettere tutto insieme. Il problema si ripropone da un po'. Stiamo lavorando alla soluzione".

---

## **Dietrofront, la domenica possibile la ristorazione da asporto: il chiarimento della Regione**

Cambia ancora lo scenario. Se con la prima lettura dell'ultima ordinanza regionale veniva escluso l'asporto la domenica, quando tutte le attività commerciali devono ora rimanere chiuse, fa chiarezza l'ultima circolare del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Nella nota si specifica che anche nelle giornate festive e domenicali "è autorizzata la ristorazione con asporto (bar, pasticcerie, ristoranti e pizzerie)" fino alle 22. Rimane chiaramente il divieto di consumazione e di assembramento sul posto o nelle adiacenze. Alla fine, quindi, passa la linea delle associazioni di categoria che si erano subito mobilitate contro la prima interpretazione dell'ordinanza regionale che aveva "chiuso" alla possibilità dell'asporto.

---

# **Siracusa. Torna la Colletta Alimentare ma si dona tramite card: "Soluzione anti-Covid"**

Una versione rivisitata e corretta, quest'anno, per la raccolta del Banco Alimentare. Appuntamento che non slitta, ma che viene organizzato in maniera del tutto diversa rispetto al consueto, vista la pandemia e l'impossibilità di svolgere la maggior parte delle azioni di solito previste. Non è possibile tenere dei volontari nei supermercati, non è possibile raccogliere gli alimenti acquistati, non è possibile inscatolare in loco. Ma la raccolta alimentare si farà ugualmente, da domani e fino al giorno dell'Immacolata. "Abbiamo studiato un modo che renda possibile la raccolta- spiega Fabio Prestia- I cittadini che, facendo la spesa, volessero partecipare alla raccolta di alimenti, troverà nei supermercati aderenti una card. Attraverso la tessera sarà possibile donare 2, 5, 10 euro e multipli. Mentre si paga la propria spesa, si aggiunge, dunque, la donazione scelta. La card è dotata di apposito codice a barre. In nessun modo, però- puntualizza Prestia- la donazione in denaro rimarrà denaro per noi. Con la cifra che accumuleremo, i supermercati ci daranno la relativa merce che sarà da noi richiesta sulla base delle esigenze degli enti caritatevoli del territorio che sono destinatari delle donazioni. Sarà un po' come una sorta di "spesa sospesa, ma i soldi diventano spesa subito". I supermercati aderenti sono Lidl, Penny Market, Eurospin e Decò.

---

# **Siracusa. I medici non ci stanno: "Usca distolte dal loro compito, così salta il sistema delle cure Covid"**

Una serie di aspetti da correggere subito nella gestione dei pazienti con Covid-19 posti in isolamento domiciliare. Il sistema inizia a vacillare e a dirlo sono i medici di base e i pediatri di libera scelta. Un allarme quello lanciato dalla sezione provinciale della Fimmg, la federazione italiana dei medici di medicina generale. Ne è presidente Riccardo Lo Monaco. Problemi seri, quelli evidenziati e per i quali, così come hanno fatto anche i pediatri, i medici di famiglia hanno chiesto una presa di posizione netta da parte dell'Ordine dei Medici, retto da Anselmo Madeddu. E la presa di posizione, in effetti, è arrivata. La questione riguarda la gestione delle Usca, le unità speciali di continuità assistenziale. Sono le squadre che si occupano della gestione dei pazienti Covid direttamente in casa loro. Un modo per evitare di ingolfare gli ospedali, che altrimenti non ce la farebbero, laddove le condizioni di salute dei cittadini consentano loro la gestione domiciliare delle cure. Eppure, secondo la denuncia dei medici, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asp utilizzerebbe le squadre in questione per fini diversi da quelli previsti dalle normative. "Vengono distolte dai loro compiti, impegnandole quasi totalmente in attività diverse, sotto la gestione del Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione - scrive la Fimmg - Questo rende quasi impossibili le comunicazioni tra i medici di medicina generale e le stesse Usca". La richiesta rivolta all'Asp è pertanto quella di "riportarle a quanto previsto e utilizzare per il resto il

personale del Dipartimento. Momenti di tensione, dunque, all'interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale, che si sono snodati a suon di documenti. Toni pacati ma parole più che chiare, condivise dall'Ordine dei Medici. "Le Usca- riconosce l'ordine professionale- hanno come funzione la gestione domiciliare dei pazienti con diagnosi e con possibile infezione da Covid-19". I sintomatici rientrano tra quanti vanno curati, se possibile in casa. Gli asintomatici possono invece rientrare nell'ambito della prevenzione, secondo quanto posto in evidenza dai medici di base. Il rischio paventato dall'Ordine dei Medici è che salti il "sistema delle cure". Le richieste sono diverse: l'aumento delle Usca, che nel distretto di Siracusa devono passare da due a quattro. Nel distretto di Noto, ne vengono richieste due (in luogo della sola unità in servizio). Calcoli effettuati sulla base della previsione di una Usca ogni 50 mila abitanti. Intanto si aggiungerà la nuova Usca I a quelle già operative. Si occuperà della zona industriale. Le squadre- questa la chiara richiesta- vanno esonerate dal compito di effettuare tamponi. Devono occuparsi solo della presa in carico dei pazienti".

Dall'Asp sarebbe arrivata apertura in tal senso. Il sistema, insomma, dovrebbe essere rivisto nella direzione indicata dai medici di medicina generale prima e dall'Ordine dei Medici in seconda battuta.

---

**Siracusa. Ai domiciliari ma chiama il parrucchiere per**

# **rifarsi il taglio: 21enne denunciato**

Era ai domiciliari ma per curare il suo look si è fatto raggiungere in casa da una persona, estranea al gruppo familiare, per farsi tagliare i capelli. Gli agenti delle Volanti, che stavano svolgendo dei controlli proprio sui soggetti sottoposti a limitazioni della libertà personale, hanno denunciato il giovane, 21 anni, di origini rumene. Quando i poliziotti sono arrivati nell'abitazione, il servizio a domicilio era ancora in corso.

---

# **Tragedia nel Siracusano, 26enne muore durante il giro di prova di un'auto: stroncato da un malore**

Tragedia ieri nei pressi di San Lorenzo. Un giovane di 26 anni ha perso la vita mentre si trovava a bordo di un'auto, una Golf che avrebbe voluto acquistare. Aveva raggiunto per questo una concessionaria di Pachino. Prima di concludere, stava svolgendo il giro di prova. Con lui, la madre e una giovane. Non era ancora alla guida del veicolo, però, quando, arrivati lungo la provinciale 19, il giovane è stato colto da un malore improvviso. Vani i tentativi di soccorrerlo. Sul posto, anche gli uomini della polizia municipale e i carabinieri, che hanno constatato il decesso per cause naturali. Il cuore del giovane si è fermato prima che potesse mettersi alla guida dell'auto che – questa la sua intenzione-

dopo poco sarebbe stata sua.